

Il comunicato congiunto della Rappresentanza degli Enti e dei volontari all'indomani dell'incontro con il Ministro Spadafora



Per l'annualità 2021, il Servizio Civile disporrà di fondi molto limitati. E' questa la notizia che emerge a seguito dell'incontro, svoltosi lo scorso mercoledì 23 settembre, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra l'On. Vincenzo Spadafora insieme alla Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile, il Forum Nazionale Servizio Civile e la Rappresentanza Nazionale degli Operatori Volontari in Servizio Civile.

Al tavolo dei lavori, al quale hanno preso parte anche il capo Dipartimento Flavio Siniscalchi e la Direttrice Immacolata Postiglione, cinque i temi discussi:

- Modifiche al d.lgs. 40/2017 dove -fanno sapere Cnesc, Forum e Rappresentanza -"il Ministro ha individuato la Legge di Stabilità come strumento utile per apportare alcune modifiche migliorative al decreto che istituisce il SCU. A tal fine ha proposto alla Consulta Nazionale per il Servizio Civile per tramite della sua presidente di presentare nelle prossime settimane proposte di modifica";

- Relazioni annuali 2018 e 2019 al Parlamento: in linea con gli anni passati, il Ministro si limiterà, per tramite del Dipartimento, a

trasmettere al Parlamento una relazione sullo stato dell'arte dell'istituto, anche se l'art 23 del d.lgs. 40/2017 prevede la presentazione di una relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del SCU da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro con delega;

- Operatori Volontari Estero: a seguito di una consultazione con gli Enti e al parere del MAECI in merito al rischio di ogni Paese di esecuzione del Servizio, il Dipartimento ha comunicato agli Enti che potranno essere programmate le partenze per i soli Operatori Volontari impiegati in sedi dislocate all'interno dell'Area Shengen. Per le sedi non comprese verrà effettuata una nuova valutazione nella prima metà di ottobre, continuando fino ad allora a persistere la sospensione delle partenze. Per coloro che dovessero aver superato i 28 anni di età sarà preclusa la possibilità di ricandidarsi a futuri bandi non rispettando il limite dell'età e ritenendo il Ministro difficilmente ipotizzabile una deroga;

- fondi 2020: non sono disponibili ulteriori risorse per il bando volontari che sarà pubblicato entro l'anno per circa 40.000 volontari, sottolineando come, nella ricerca di risorse aggiuntive nelle numerose occasioni di finanziamento straordinario come il Decreto Rilancio e Agosto, non vi fosse il sostegno di alcuna forza politica parlamentare, non essendo stati d'altronde approvati i numerosi emendamenti presentati al DL Rilancio;

- fondi 2021: il Ministro ha prospettato un panorama critico, ritenendo che saranno disponibili fondi molto limitati da sommare ai 99 mln previsti per la prossima Legge di Stabilità, comunque non sufficienti per pareggiare il contingente di questo anno. Ricordiamo che con 99 milioni il contingente risulterebbe più che dimezzato e pari a circa un quarto del potenziale stando ai progetti presentati questo anno. Il Ministro ha segnalato inoltre problemi a collocare il SCU nel Recovery Fund, dal momento che sono riservati a interventi strutturali e non ricorrenti di cui il Governo italiano è responsabile a prescindere dalla pandemia in atto.